

CAMBIO EURO – DOLLARO USA

Nelle ultime settimane, una posizione relativamente più favorevole dell'Europa sul coronavirus rispetto agli Stati Uniti, ha costituito uno dei motivi principali dell'avanzamento dell'EURO nei confronti dell'USD, inoltre, il Prodotto Interno Lordo USA ha superato le aspettative, il calo del 32,9% annualizzato nel secondo trimestre è pur sempre il peggiore mai registrato.

I dati più recenti degli Stati Uniti riflettono uno scenario non favorevole. La disoccupazione in aumento fa salire i numeri a 17 milioni e hanno causato preoccupazioni sulla tenuta del mercato del lavoro.

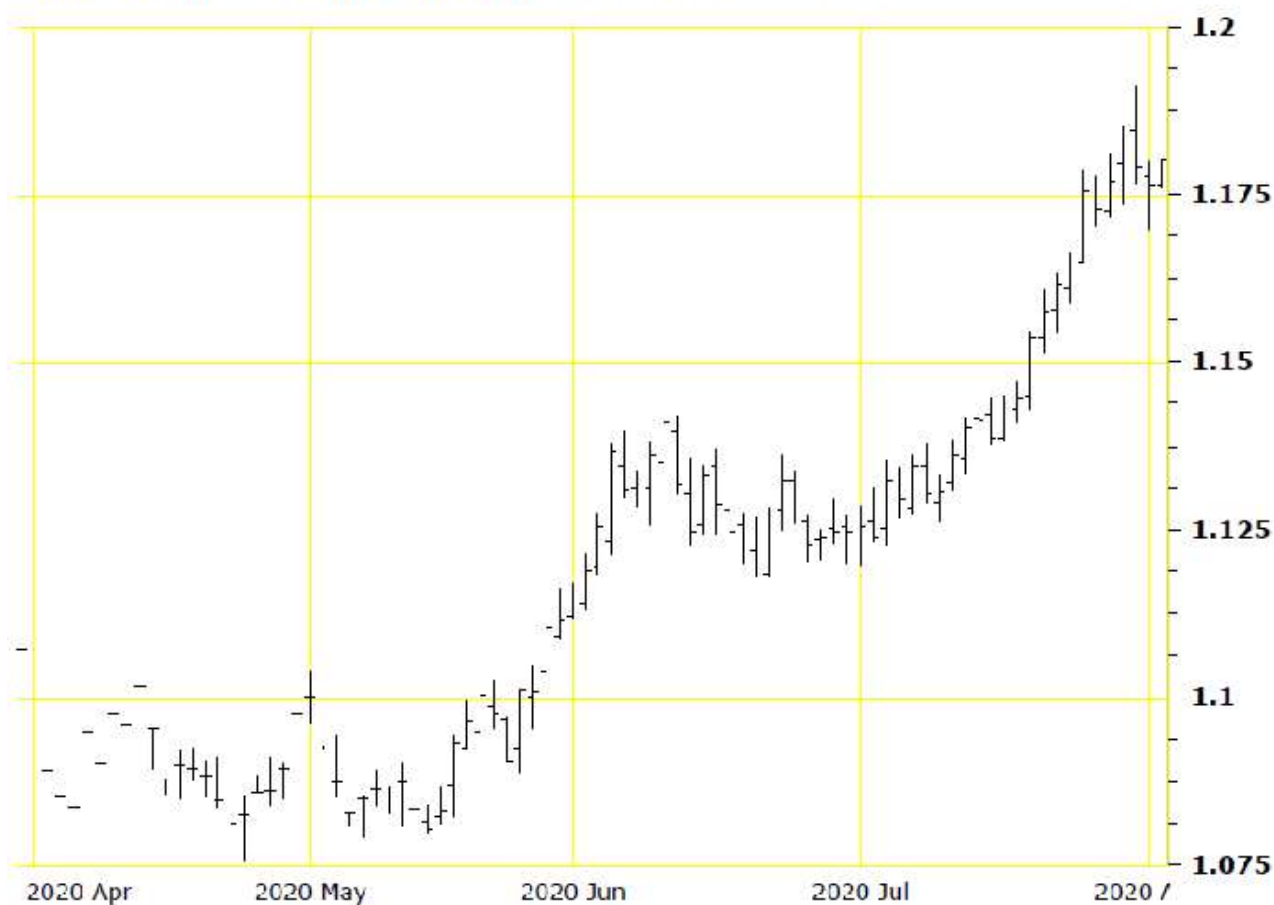
In Europa i casi di coronavirus stanno aumentando in tutti i grandi Paesi europei ma attualmente il fenomeno è ancora ritenuto sotto controllo.

Con la stagione turistica e la ripresa dal crollo del secondo trimestre, che potrebbe proseguire ancora, continuando a sostenere l'euro, e se le misure di un nuovo lockdown diventeranno meno localizzate e più diffuse, cosa improbabile, almeno nella prossima settimana, la moneta comune potrebbe essere posta sotto pressione.

È inoltre probabile che l'euro continui a beneficiare della calma sul fronte fiscale poiché, dalle ultime notizie, l'accordo sul Recovery Fund dell'UE ha avuto un effetto positivo ben oltre i dati iniziali.

Per quanto concerne i livelli di resistenza, la soglia di 1,1910 è il primo livello da osservare, di contro, nell'ipotesi in cui parta una tendenza ribassista, il primo supporto atteso è 1,1805, e poi a 1,17.

CAMBIO EURO - DOLLARO USA - chiusura del 3 agosto 2020



BORSA COTONI DI NEW YORK

Ieri, 3 agosto, la borsa del cotone di New York ha destato preoccupazione circa le condizioni di caldo e secco che stiano ora abbracciando l'area che va dal West Texas alla Georgia. Pertanto, il nuovo raccolto di dicembre ha registrato consistenti rialzi di fronte a tali previsioni.

I dati circa le condizioni del raccolto delineano una media quinquennale inferiore. Tuttavia, la scorsa settimana il Texas ha rilevato un miglioramento del suo raccolto.

Per quanto riguarda le altre preoccupazioni, venerdì saranno comunicati dal dipartimento del lavoro, i dati relativi a posti di lavoro / disoccupazione. Se i numeri indicano un calo reale, il mercato supporrà che l'economia degli Stati Uniti riaprirà meglio del previsto e si spera anche un incremento nella domanda di abbigliamento.

BORSA COTONI DI NEW YORK - Posizione dicembre 2020 - chiusura del 3 agosto 2020



NOTIZIE DALLA CINA

Gli acquisti, effettuati nell'ambito dell'accordo commerciale di fase uno tra Washington e Pechino, stanno colpendo proprio mentre la pandemia chiude i negozi di abbigliamento, decimando la domanda. Ciò significa che le società statali cinesi stanno nascondendo il cotone che hanno acquistato, attenuando le prospettive di ulteriori importazioni.

L'accordo commerciale prevede che la Cina acquisti quest'anno 36,5 miliardi di dollari di prodotti agricoli statunitensi. Ciò ha creato una disconnessione tra domanda reale e acquisti, che stanno procedendo al ritmo più veloce dal 2013. Più del 50% delle inadempienze nell'ultimo anno hanno riguardato controparti cinesi.

I recenti acquisti cinesi non sono stati correlati alla domanda a valle e si ritiene che gran parte di quel cotone sia destinato al sistema di riserva cinese. Se si sposta nello spazio di archiviazione, può essere utilizzato contro la domanda futura e compensare gli acquisti futuri.

La diffusione di Covid-19 ha causato il caos nell'industria mondiale del cotone, con arresti e fallimenti di rivenditori, che hanno danneggiato la domanda. Si stima che il consumo mondiale diminuirà di 23 milioni di balle, il più alto mai registrato, secondo le stime del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti.



Via Leonardo Da Vinci 31 - 25019 SIRMIONE BS - ITALY
Phone: +39 030 2389942 - Mobile: +39 348 7061287
Web: www.tessilfibre.eu

I gruppi tessili cinesi non hanno visto una crescita degli ordini e stanno perdendo denaro di circa 17 punti. Le vendite di abbigliamento al dettaglio hanno sofferto immensamente a causa delle chiusure e ciò ha causato un'ondata di perturbazioni nella catena di approvvigionamento globale del cotone, creando costi, perdite e rischi incredibili.

Con le industrie tessili cinesi in difficoltà, le prestazioni sugli acquisti effettuati prima della guerra commerciale e del coronavirus rimangono "deboli". Anche altri paesi, tra cui India, Pakistan e Bangladesh, hanno dichiarato di essere inadempienti.

A disposizione, cordiali saluti